



Il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè

Romagna Acque, bilancio

«Danni per due milioni»

Il più importante riguarda l'impianto di potabilizzazione di Forlì
Nell'ultimo triennio tariffe più basse all'ingrosso per oltre 25 milioni

La risorsa
Nel corso del 2022, la società ha fornito 108 milioni di metri cubi d'acqua. La società ha chiuso con un utile netto di 7.041.108 euro

L'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2022 di Romagna Acque - Società delle Fonti SpA con un utile netto di 7.041.108 euro. Il totale degli utili distribuiti ammonta a 4.361.490 euro e il valore di ogni azione è passato a 6 euro. E sempre a proposito di numeri di tutto rispetto, nel corso del 2022, la società ha fornito 108 milioni di metri cubi d'acqua, poco più di un milione in meno rispetto al 2021. Si segnala inoltre che, anche per il 2022, i canoni di spettanza sono stati determinati sulla base delle rinunce proposte da Atersir accettate da Romagna Acque: il che porta a ricadute positive in bolletta per il consumatore.

In generale, nel periodo 2020-2023, per effetto delle suddette rinunce, le tariffe dell'acqua all'ingrosso sono state più basse per oltre 25 milioni.

«Abbiamo affrontato tra il 2022 e i primi sei mesi del 2023 - ha precisato il presidente Tonino Bernabè - la siccità, la crisi del Po, con l'estate più calda degli ultimi 200 anni, le tracimazioni di inizio anno e quelle seguenti all'alluvione del 16-17 maggio che ci ha visti intervenire in accordo con la Protezione Civile dell'Emilia Romagna a far defluire fin dal 15 maggio acqua sul Bidente. Una gestione concordata e prevista nei protocolli di gestione, che è stata sporcata da fake news anche da parte di personaggi noti al pubblico per le quali stiamo procedendo da un punto di vista penale. E sempre a proposito di emergenza alluvione abbiamo deciso come consiglio una elargizione liberale di 100mila euro a favore della Provincia di Forlì-Cesena e di 100mila euro a quella di Ravenna oltre a mettere a disposizione i nostri tecnici della Società di ingegneria e le autobotti. In ogni caso l'emergenza alluvione deve far capire al Governo che è ora di dare corpo al Piano nazionale di adeguamento ai cambiamenti climatici che attendiamo dal 2017».

«L'alluvione non ha messo in crisi l'Acquedotto di Romagna - aggiunge il direttore Giannicola Scarcella - e quindi abbiamo ga-

rantito l'erogazione idropotabile. Abbiamo avuto danni diffusi, il più importante dei quali riguarda l'impianto di potabilizzazione di Forlì. Ad una primo censimento i danni ammontano a circa 2 milioni di euro».

L'andamento idrologico positivo in questa prima parte del 2023 ha portato una massimizzazione dell'utilizzo della risorsa di Ridracoli e una contrazione dell'utilizzo di risorsa da falda e da Po. Ad oggi si può ritenere ragionevole stimare un prelievo da Ridracoli per l'anno 2023 superiore al budget, che è fissato in 52 mln/mc. Vista la carenza idrica che si sta prospettando anche per la prossima estate, rimane strategico preservare la risorsa Ridracoli adottando un atteggiamento prudentiale sull'utilizzo di questa risorsa. Va aggiunto che Romagna Acque risulta tra i primi 3 migliori gestori a livello nazionale per le ridottissime perdite di rete.

Il piano investimenti del 2002 per il forlivese ha visto l'entrata in servizio del nuovo magazzino di Forlimpopoli, mentre a Capaccio (S. Sofia) sono iniziati i lavori che si concluderanno entro l'estate riguardanti l'implementazione di un sistema di ultrafiltrazione, potabilizzazione e revisione by pass della galleria di derivazione. Nel 2022 i kWh acquistati di energia elettrica sono stati pari a 35.575.810 kWh, cui si aggiungono 2.126.448 kWh consumati in auto produzione. Un incremento negli acquisti sia rispetto al budget che rispetto all'anno precedente (+2,6 mln/KW) per una meno favorevole annata idrologica e soprattutto per l'incremento del prezzo medio di acquisto tali da far passare i costi di acquisto di energia del 2022 a 13.818.696 euro, valore superiore di oltre 9,3 mln/euro all'anno precedente.

Oscar Bandini

SOLIDARIETÀ

Decise in consiglio elargizioni liberali di 100mila euro a favore della Provincia di Forlì-Cesena e altri 100mila per Ravenna